

Relazione del Presidente per l'esercizio economico 2016.

PREMESSA

Il budget annuale che si sottopone all'approvazione è stato redatto secondo le disposizioni del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente approvato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Vercelli nella seduta del 17/09/2009 .

Il budget annuale per l'esercizio economico 2016 è stato redatto secondo i principi contabili generali e di competenza economica.

Il budget annuale è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto le previsioni economiche per l'esercizio 2016.

Il budget annuale si compone dei seguenti documenti quantitativo contabili:

- budget economico;
- budget degli investimenti / dismissioni.

Costituiscono allegati al budget annuale:

- a) il budget di tesoreria;
- b) la relazione del presidente;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il budget economico illustra i costi e i ricavi attesi dalla gestione.

Il budget degli investimenti/dismissioni elenca e specifica gli acquisti / dismissioni delle immobilizzazioni;

Il budget di tesoreria ha per oggetto la previsione del fabbisogno finanziario dell'ente.

Il budget economico rispetta il principio dell'equilibrio economico patrimoniale ai sensi dell'art. 4, comma 3° del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Il budget di tesoreria evidenzia un saldo attivo, rispettando il vincolo minimo di cui all'art. 6, comma 2 del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità

L'Automobile Club di Vercelli, quale struttura semplice ha un'unica unità previsionale di base.

Il budget annuale unitamente al piano generale delle attività ed al budget di gestione costituisce il principale documento di previsione con cui si realizza il processo di pianificazione e programmazione dell'ente, svolgendo la funzione autorizzativa della spesa sulla base delle linee strategiche e degli orientamenti espressi dagli organi di vertice dell'ente.

Sulla base del budget annuale, approvato dagli organi, il direttore dell'ente determinerà successivamente il budget di gestione, articolato in voci di budget.

RISULTANZE SINTETICHE

Il budget annuale per l'esercizio economico 2016 presenta in sintesi le seguenti previsioni contabili:

budget economico:

- reddito operativo	€.	2.208,00;	
- saldo della gestione finanziaria	€.	13.000,00;	
-			
- risultato economico	Utile dell'esercizio	€.	5.708,00

Il budget degli investimenti / delle dismissioni.

totale delle immobilizzazioni	€.	2.500,00;
-------------------------------	----	-----------

il budget di tesoreria:

- saldo finale presunto di tesoreria al 31/12/2015	€. 700.000,00
- totale flussi di tesoreria in entrata	€. 5.086.000,00
- totale flussi di tesoreria in uscita	€. 5.065.500,00
- saldo finale presunto di tesoreria al 31/12/2016	€. 720.500,00.

A) LE LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO DELL'ENTE.

Anche per il prossimo anno non possiamo che confermare quanto già esaminato per l'anno in corso, in quanto non è mutato lo scenario politico, anzi divenuto più incerto in quanto i mercati finanziari di paesi emergenti prima in forte espansione ora sono in una fase di rallentamento. Continua il perdurare di una crisi economica che è iniziata nel 2008 e che secondo gli analisti vedrà nel 2016 l'ultima fase di questa crisi. La prossima manovra finanziaria che a medio termine prevede un risanamento del bilancio ma nell'immediato mira a sgravi fiscali per le aziende, unificazione delle tasse IMU e TASI, abolizione della tassa sulla prima casa, sgravi contributivi per le assunzioni a tempo determinato, sono di fatto misure che dovrebbero provocare una maggiore liquidità e un conseguente aumento dei consumi con un miglioramento di domanda aggregata di beni e servizi, un leggero rialzo del livello di sviluppo del P.I.L. In ogni caso rimane un'incertezza visto il contesto sociale in rapido cambiamento, per cui rimane ardua una pianificazione strategica di lungo periodo.

La stessa manovra finanziaria dovrebbe prossimamente incidere in modo positivo sui mercati del settore auto, già fortemente colpito dalla difficile congiuntura economica, prima con l'abbattimento delle agevolazioni dell'Imposta di Trascrizione per gli atti soggetti ad IVA, e poi i due aumenti percentuali dell'IVA prima del 21% e recentemente del 22% che hanno portato inevitabilmente ad una forte diminuzione della domanda, penalizzando ulteriormente un mercato, quello dell'auto già in difficoltà, infatti sono diminuite le immatricolazioni a vantaggio della vendita dell'usato e anche in questo settore sono privilegiate le auto di piccola cilindrata. Recentemente è stata reintrodotta la tassa di circolazione per i veicoli con età compresa tra i 20 e 30 anni, anche se certificati di interesse storico, per cui si prevede un aumento della rottamazione di quest'ultimi a favore di acquisto di veicoli nuovi o più recenti, in considerazione del conseguente aumento dei consumi.

Quanto premesso potrà incidere nella struttura dei mercati di riferimento dell'assistenza automobilistica e dell'assicurazione che già oggi evidenziano una forte competizione e "guerra dei prezzi" con conseguente riduzione dei margini di guadagno e quindi di remunerazione del saggio di interesse del capitale investito.

La costante riduzione dei margini nell'offerta associativa, che nel 2013 ha visto un sensibile aumento nel costo delle tessere, la bassa attrattività ed elevata competitività di settori maturi come l'assistenza automobilistica o sotto remunerati come l'esazione della tassa automobilistica e l'assistenza fiscale, le difficoltà della società Sara Assicurazioni S.p.A. nell'affrontare la competizione nel settore assicurativo, il nodo problematico di individuare e sviluppare nuovi servizi e mercati, costituiscono tutti fattori che hanno contribuito e contribuiscono a determinare una assai ridotta redditività rispetto agli investimenti fatti.

Tali fattori finiscono inevitabilmente per influenzare nel lungo periodo la capacità di autofinanziamento e quindi di investimento degli Automobile Club, tenendo presente che non vi può essere sviluppo senza redditività.

Il basso livello di ritorno del capitale investito nei settori assistenza automobilistica, soci ed assicurazione almeno per quanto concerne il ramo auto costituisce il principale problema che l'ente e la Federazione ACI dovrà affrontare per garantire un adeguato auto finanziamento e senza la necessità di ricorrere ad economie di terzi.

Stante l'attuale contesto si intende perseguire obiettivi coerenti con le limitate risorse dell'ente.

Obiettivi specifici:

- efficiente uso delle risorse;
- miglioramento della qualità dei servizi;
- aumento della soddisfazione del cliente;

La strategia di sviluppo dell'ente si articola su quattro linee organicamente collegate che determinano il simultaneo posizionamento dell'ente sui vari mercati in cui opera

1. Innanzitutto una strategia di portafoglio intesa a individuare e sviluppare diverse aree strategiche d'affari in diversi mercati sulla base del principio di ripartizione dei rischi al fine di garantire prospettive di continuità all'ente.

2. Sul piano organizzativo l'ente intende perseguire un modello di “azienda snella”, piatta e flessibile, basata sulla conoscenza, l'innovazione e la semplificazione e snellimento delle procedure amministrativo contabili. Sviluppo delle risorse e delle competenze in modo coerente con il proprio posizionamento strategico. Ottimizzazione dei procedimenti interni e della qualità dei servizi resi attraverso processi di costante innovazione tecnologica ed informatica (vedi l'introduzione del Protocollo Informatico)
3. Posizionamento strategico che nell'ambiente economico sociale si realizza nel presidio del territorio di riferimento, e a questo proposito nel corso del 2013 sono state aperte due nuove delegazioni, nello sviluppo di relazioni e rapporti con le autorità locali, le associazioni, nella comunicazione esterna ai pubblici di riferimento, ai soci e agli stakeholders.
4. Sul piano commerciale si tende a realizzare da una parte una strategia di differenziazione del prodotto attraverso lo sviluppo della gamma e del livello di qualità dei servizi offerti e dall'altra una strategia di penetrazione del mercato attraverso le iniziative di “tessera garanzia SARA”, il Net Work delle scuole guida con il marchio ACI e la fidelizzazione del cliente realizzata quest'ultima attraverso l'offerta del servizio bollo sicuro, contratti on-line con l'addebito tramite SEPA (ex RID) bancario.

La strategia economico finanziaria intende mantenere l'autonomia finanziaria dell'ente, perseguendo obiettivi di liquidità, redditività e solidità.

Tale strategia si realizza in primo luogo sviluppando e mantenendo la capacità dell'ente di far fronte tempestivamente e con convenienza ai propri impegni scadenti a breve termine, non ricorrendo al capitale di terzi per il funzionamento e mantenendo un quoziente di disponibilità elevato e in crescita.

In secondo luogo tendendo a sviluppare e conservare la solidità patrimoniale attraverso un basso tasso di indebitamento e un indice di copertura degli immobilizzi elevato .

Infine una adeguata redditività complessiva realizzata attraverso l'auspicato aumento delle vendite di servizi e il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, ottimizzando i costi di struttura e dosando attentamente i costi discrezionali.

In osservanza alla legge 18/06/2009 n.69 e nel rispetto del codice dell'amministrazione digitale, emanato con decreto legislativo n.82 del 07/03/2005, si intende sviluppare l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche e della multicanalità al fine di favorire l'accesso e la fruibilità dell'informazione all'utente, sviluppare la comunicazione istituzionale e la conoscenza del “Cliente” .

B) CRITERI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI ECONOMICHE :

Le previsioni economiche sono state formulate sulla base del principio di chiarezza e in modo veritiero e corretto .

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza tenendo conto della presumibile realizzazione dei fatti amministrativi.

L'imputazione delle voci è stata effettuata secondo il principio di competenza, imputando all'esercizio i prevedibili costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio che trovano nello stesso giustificazione economica.

I costi di funzionamento sono stati valutati sulla base di stime , tenuto conto dei costi storici, mentre gli investimenti in fattori produttivi a fecondità ripetuta sono stati valutati sulla base dei costi di presumibile acquisizione.

C) CRITERI DI DEFINIZIONE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI/ DISMISSIONI:

Il piano degli investimenti / dismissioni, sia pure contenuto dal punto di vista delle risorse, è stato elaborato sulla base dei seguenti criteri :

- a) investimenti produttivi in beni capitali a redditività diretta;
- b) investimenti in fattori produttivi a fecondità ripetuta ad elevato contenuto tecnologico;
- c) dismissione dei fattori produttivi non più utilizzati e/o obsoleti.

D) COMPOSIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI:

A – VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 786.000,00
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 783.792,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 2.208,00
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 13.000,00

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€. 15.208,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	€. 9.500,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	€. 5.708,00

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/ DISMISSIONI	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Software investimenti	
Software dismissioni	
Altri immobilizzazioni immateriali – investimenti	€. 2.500,00
Altre immobilizzazioni immateriali - dismissioni	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Immobili investimenti	
Immobili dismissioni	
Altre immobilizzazioni materiali - investimenti	
Altre immobilizzazioni materiali - dismissioni	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Partecipazioni - investimenti	
Partecipazioni - dismissioni	
Titoli - investimenti	
Titoli – dismissioni	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.500,00

Valori della produzione.

Il valore della produzione ammonta ad **€ 786.000,00** ed è così costituito:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui le voci principali sono :

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è di **€ 335.500,00** inferiore all'esercizio 2015 dovuto ai problemi già ampiamente descritti sopra, mentre il totale di altri ricavi e proventi diminuisce a **€ 450.500,00**.

Le voci più significative prese in considerazione sono:

CONTI	Budget 2016	Budget 2015	Considerazioni
Quote sociali	€ 270.000,00	€ 290.000,00	In diminuzione in quanto continua un trend negativo dell'associazionismo principalmente presso le nostre delegazioni.
Assistenza Automobilistica	€ 18.000,00	€ 18.000,00	In linea con l'anno precedente.
Corrispettivo Agenti capo SARA e Provvigioni SARA	€ 336.000,00	€ 348.000,00	In calo dovuto a migrazione verso altre compagnie, di una parte del portafoglio di un Agente Capo
Aggio per Riscossione Tasse Automobilistiche	€ 25.000,00	€ 25.000,00	In linea con l'anno precedente
Canone marchio delegazioni	€ 30.000,00	€ 35.000,00	Diminuzione ed adeguamenti di canoni già esistenti
Affitti di immobili	€ 70.000,00	€ 91.500,00	Diminuzione molto sensibile per adeguamento canone di locazione con ACI, a seguito di restituzione locali.

Costi della produzione.

I costi della produzione ammontano complessivamente a **€ 783.792,00** con un vistoso calo rispetto al budget 2015 e sono così costituiti dalle voci più significative prese in considerazione:

CONTI	Budget 2016	Budget 2015	Considerazioni
Acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Non si prevedono variazioni significative
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	€ 435.292,00	€ 463.350,00	
provvigioni S.A.R.A	€ 200.000,00	€ 200.000,00	In linea con l'anno precedente
consulenze	€ 4.300,00	€ 2.500,00	In aumento per le attività propedeutiche alla vendita del distributore
Organizzazioni eventi sportivi	€ 1.342,00	€ 1.500,00	In linea con il Regolamento contenimento della spesa
Manutenzioni ordinarie	€ 5.000,00	€ 5.000,00	In linea con l'anno precedente
Polizze fideiussorie tasse auto	€ 1.000,00	€ 1.000,00	In linea con l'anno precedente
Buoni Pasto	€ 2.000,00	€ 2.000,00	In linea con l'anno precedente dopo delibera di Consiglio Direttivo
Spese per gestione uffici	€ 132.500,00	€ 149.000,00	Diminuzione dei servizi richiesti in quanto razionalizzate procedure di front-office
Provvigioni acquisizioni soci delegazioni	€ 18.000,00	€ 18.000,00	In linea con l'anno precedente
COSTI DEL PERSONALE	€ 110.450,00	€ 107.600,00	Aumento indennità di posizione
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 204.350,00	€ 216.400,00	Diminuzione sensibile delle quote sociali con conseguente diminuzione delle aliquote

Il **Budget degli investimenti di gestione** passa da **€ 4.000,00** del 2015 a **€ 2.500,00** del 2016, in quanto non si prevedono sostanziali spese negli investimenti, se non per acquisti di routine (apparecchiature elettroniche e software).

E) PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 30 GIUGNO 2015

tenuto conto altresì dei ruoli professionali necessari all'ente per conseguire le proprie finalità;
considerato che il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 25 ottobre 2012 ha approvato la proposta di rideterminazione della pianta organica, secondo le modalità della direttiva n. 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

in attesa del recepimento della suddetta proposta e del conseguente parere del Ministero competente, fatta salva ogni diversa determinazione;

tutto quanto premesso

individua e determina il fabbisogno di personale dell'Automobile Club Vercelli con decorrenza dal 01/01/2016 e per il periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 come segue:

Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
A1	1		1
A2			
A3			
B1	1		1
B2	1		1
B3	1		1
C1			
C2	1		1
C3	2	2	
C4			
C5			
Totale	7	2	5

Egregi consiglieri, avendo così illustrato il budget annuale per l'esercizio economico 2016 ve ne propongo l'approvazione.

Vercelli 27 ottobre 2015

Il Presidente
geom. Eugenio Castelli